

VACCINI contro papillomavirus: ATTENZIONE!!

Il Dipartimento della sanità e della socialità del Cantone Ticino (Svizzera) ci sta informando sul programma cantonale di vaccinazione contro il virus papilloma umano (HPV) ritenuto "responsabile del cancro del collo dell'utero nella donna e di altre malattie".

Prima contraddizione sulla necessità di vaccinare:

la maggior parte delle persone (oltre il 80 %) è un giorno o l'altro portatrice del virus HPV, senza sviluppare nessuna malattia....

Seconda contraddizione:

Molti scienziati, tra cui Peter Duesberg e Jody Schwartz, biologi della University of California di Berkeley, ritengono che un'anomala proliferazione cellulare a livello del collo dell'utero sia causata NON dal virus ma invece da agenti che predispongono al cancro e presenti nel fumo di sigarette e altro, inquinamenti vari (aria, acqua, cibi...) che alterano il nostro equilibrio interno, un nostro "terreno". A questo punto il nostro organismo cerca di difendersi moltiplicando le proprie cellule.

Anche gli inquinamenti psicologici e relazionali (emozioni non espresse, conflitti irrisolti) e lo stress cronico rappresentano un'importante minaccia per il nostro equilibrio.

Il virus HPV individuato (anche in persone sane) potrebbe tutt'al più approfittare di un "terreno" alterato o malato.

Efficacia, sicurezza:

La Alliance for Human Research Production sostiene che nelle prove cliniche il vaccino non si è dimostrato efficace né sicuro .

Come potrebbe essere efficace se colpisce un bersaglio sbagliato?

Come potrebbe essere sicuro se decine di anni sono necessari per evidenziare eventuali effetti collaterali? Le ricerche sul papillomavirus hanno iniziato solo 4 anni fa!!

Leggo su un documento "serio" che *"...anche in Italia si stanno **sperimentando**, con risultati molto promettenti, dei vaccini (il testi è riferito al vaccino HPV). Le sperimentazioni sono ancora nella fase di reclutamento della popolazione"*.

Se il vaccino è in fase di sperimentazione, quale sarà il ruolo delle adolescente vaccinate obbligate a vaccinarsi? Le autorità sanitarie della Svezia stanno facendo marcia indietro (vedi articolo allegato).

Siamo manipolati:

Numerosissimi studi riferiscono di disordini immunitari gravi provocati dalle vaccinazioni in generale, problemi anche gravi che possono apparire dopo tantissimi anni. Sembra però che questo argomento sia un tabù: Il potere economico delle multinazionali dei farmaci ha da tempo falsificato i risultati delle ricerche scientifiche, finanziando gli studi e i congressi ai medici a condizione di pubblicare soltanto i risultati favorevoli al commercio chimico. Influisce anche un mondo politico disinformato e manipolato, come del resto grande parte della popolazione.

Conservanti pesanti:

La maggior parte dei vaccini contiene mercurio (o mercurio organico), estremamente tossico, che il corpo non riuscirà mai più ad eliminare. Il vaccino HPV contiene invece alluminio, altro metallo pesante che può provocare seri effetti collaterali tra cui, a breve termine: infiammazioni, dolori articolari e muscolari, mal di testa, febbre, nausea, vertigini, vomito, diarrea, gastroenterite, stanchezza, asma, broncospasmi ecc.

Auguriamoci di non vedere apparire problemi più gravi fra 20 anni...

Se ammettiamo per un istante l'ipotesi ufficiale (il virus vera causa di questo cancro)

ma leggiamo che “quando le anomalie cellulari vengono rilevate precocemente, il trattamento preventivo ha successo nel 100% dei casi ed è stato dimostrato che combinare il Pap test ai test HPV può migliorare la precisione dello screening dall'attuale 50-70% al 99.9%”. (http://www.humanitasalute.it/int_stilidivita.html?id_p=864)
... qual'è il senso di questa campagna di vaccinazione??

In sintesi:

- Se il carcinoma della cervice provoca circa l'uno per cento di tutti i decessi da cancro nelle donne.
- Se la grande maggioranza delle persone contagiate da HPV non sviluppa alcuna malattia, né a breve né a lungo termine”. (fonte: Dipartimento sanità e socialità del Cantone Ticino, CH)
- Se i veri “colpevoli” sono le conseguenze di comportamenti inadeguati e di un ambiente malsano, e non un cattivo virus identificato quando il danno è già effettivo,
- Se a lungo termine la sicurezza del vaccino non è garantita e non esiste una prova della sua efficacia
- Se consideriamo che come tutti gli altri vaccini, quello HPV contiene conservanti che possono recare gravi danni alla salute,

... mi sembra lecito chiederci se esporre un'ampia fascia della popolazione giovane ai rischi della vaccinazione piuttosto che iniziare più precocemente un'educazione alla salute sia giustificato.

Non escludendo che l'unico effetto positivo di questa nuova aggressione al sistema immunitario della popolazione giovane sia ancora una volta il guadagno della ditta produttrice, stimato a circa 2,8-3,2 miliardi di dollari.

Salute!

Nicole Sordat, Aranno

per saperne di più: <http://www.dipmat.unipg.it/~mamone/s...debernardi.pdf>
http://www.mednat.org/vaccini/cancro_donne_utero.htm
<http://www.nntp.it/salute-cefalee/716916-vaccino-x-utero-malattie-e-morte.html>

L'Agenzia medica svedese: I vaccini anti papilloma (HPV) potrebbero creare problemi per la salute oltre ad aggiungere costi alla prevenzione.

<http://tasti.wordpress.com/2008/02/25/svezia-il-vaccino-contro-lhpv-e-un-inganno-alle-donne>

In un recente rapporto, l'agenzia governativa svedese per la valutazione medica (SBU), ha raccomandato al Consiglio Nazionale per la Salute e Previdenza di revisionare la strategia di prevenzione del cancro al collo dell'utero. L'uso spropositato del vaccino HPV, promosso e pubblicizzato in grande scala dai produttori, aggiungerà una spesa sostanziosa all'ormai striminzito budget riservato alla prevenzione del cancro mentre **l'efficacia dello stesso vaccino non potrà essere provato per due o tre decenni.**

L'articolo sotto riportato, apparso su un giornale svedese, sottolinea come la spinta eccessiva del governo ad inserire il vaccino HPV nel programma vaccinale dei bambini, ha creato false speranze non sostenute dalle evidenze scientifiche. La spinta del vaccino HPV inganna le donne. Un nuovo studio di esperti sulla protezione contro il cancro al collo dell'utero.

La commercializzazione menzognera di un nuovo vaccino contro il cancro è un incredibile inganno alle donne svedesi e rischia di creare nuovi pericoli per la salute. Sono state poste alte aspettative su due nuovi vaccini contro certi virus che potrebbero causare cancro al collo dell'utero. Il Consiglio Nazionale svedese per la salute e previdenza sta subendo pressioni per inserire questi vaccini nel programma vaccinale dei bambini. Una valutazione scientifica presentata nel gennaio 2008 dimostra che gli studi sono insufficienti e incerti sugli effetti preventivi del vaccino contro il cancro. Con la vaccinazione generale esiste un serio rischio che un minor numero di donne si sottoporrà a visite ginecologiche di controllo causando nuovi rischi per la salute.

“Il modo in cui la pubblicità ingannevole fatta al vaccino aumenta le speranze, è un tradimento alle donne” scrivono la direttrice e il manager dell'agenzia governativa svedese per la valutazione medica (SBU).

La Svezia ha fatto passi da gigante nella lotta contro il cancro all'utero. Dal 1960, dopo l'introduzione di esami ginecologici su campioni di cellule (PAP test), il numero di nuovi casi di cancro è più che dimezzato. Nonostante questo, 450 donne ogni anno vengono diagnosticate di cancro all'utero e 150 muoiono a causa della malattia.

Perciò, è positivo vedere che la ricerca in questo campo negli ultimi anni ha fatto progressi dando come risultato due vaccini (Gardasil e Cervarix) contro le infezioni di due tipi di papilloma virus, che in alcuni casi potrebbero causare una mutazione delle cellule che col tempo, in alcune donne, potrebbero trasformarsi in cancro al collo dell'utero.

E' importante innanzitutto chiarire che non stiamo parlando di vaccini contro il cancro al collo dell'utero. Stiamo parlando di vaccini contro solo due dei 13 o più tipi di infezione HPV associati al cancro del collo dell'utero. **La maggior parte delle volte, queste infezioni si risolvono da sole**, in alcuni casi potrebbero diventare permanenti e causare un cambiamento cellulare, che potrebbe poi trasformarsi in cancro.

La ragione per la quale i ricercatori mirano esclusivamente a questi due tipi di papilloma virus è perché in vari paesi ne è stata dimostrata la presenza in 2/3 delle donne con il cancro al collo dell'utero. La percentuale media d'infezione varia di paese in paese. Gli studi effettuati dimostrano che nei paesi nordici la proporzione di cancro al collo dell'utero che potrebbero trarre beneficio dai vaccini contro HPV 16 e 18 è minore.

L'agenzia governativa svedese al momento **non è in grado di dire quanto una vaccinazione generale ai bambini potrebbe aiutare a prevenire futuri casi di cancro.** Esistono alcuni documenti scientifici che proverebbero che il vaccino può prevenire mutazioni cellulari dovuti al papilloma virus 16 e 18, ma gli effetti sul cancro possono essere verificati solo decenni dopo. Gli studi di controllo effettuati dopo il vaccino sono ancora troppo pochi per trarre conclusioni sul cancro. Un calcolo approssimativo dimostra che una vaccinazione generalizzata contro i virus HPV16 e 18 ai bambini potrebbe prevenire lo sviluppo di metà dei casi di cancro al collo dell'utero.

Il vaccino in questione inoltre non deve assolutamente essere di sostituzione ai periodici controlli ginecologici (pap-test) in quanto le aspettative sull'efficacia del vaccino sono esagerate e non c'è certezza.

Non è stata ancora stabilita né la durata dell'efficacia del vaccino né se saranno necessari richiami periodici per una protezione prolungata. Inoltre non è possibile stabilire attraverso analisi del sangue quali livelli di anticorpi sono collegati alla protezione dall'infezione. Le agenzie di ricerca medica stanno monitorando gli effetti indesiderati riscontrati fino ad ora.

Un altro punto da chiarire è il costo della campagna. La spesa diretta per ogni lotto è di circa 21 milioni di euro per vaccinare tutte le ragazze e gli effetti potranno solo essere visti dopo 20-30 anni. Ogni dose di richiamo costerà circa 6 milioni di euro. Se dovranno essere vaccinati anche i maschi, visto che sono portatori sani del virus, le spese raddoppieranno. L'interrogativo principale a questo punto è se varrebbe la pena spendere questi fondi per altri metodi di prevenzione e/o cura del cancro e di altre malattie.

La scorsa estate, **il produttore del Gardasil ha fatto una campagna pubblicitaria su giornali e cartelloni diretti al consumatore finale.** Le campagne pubblicitarie di farmaci che necessitano prescrizione medica non sono permesse, ma per i vaccini esiste un'eccezione. Ancora non è chiaro come viene interpretata questa eccezione. E' chiaro comunque che la pubblicità per il vaccino HPV 16 e 28 ha aumentato le aspettative delle donne aumentando la richiesta del vaccino. Secondo una statistica moltissime donne credevano che la campagna pubblicitaria fosse promossa dal governo e che il vaccino proteggesse contro il cancro al collo dell'utero. Questo è un chiaro segno che **la pubblicità dovrà essere affiancata da informazioni neutrali indipendenti dai produttori dei vaccini.**

Ogni altro tipo d'informazione sarà un tradimento e un inganno alle donne.

La pressione dell'opinione pubblica sta avendo effetti su legislatori e politici. Alcuni consigli comunali vorrebbero diminuire il numero di vaccini in attesa di una decisione del Consiglio Nazionale per la Salute e Previdenza. Questo crea un'ineguaglianza tra i sistemi sanitari delle varie città.

L'agenzia governativa svedese di valutazione medica sta provvedendo ad una valutazione scientifica delle procedure medico/farmaceutiche e non prende posizione riguardo all'inclusione o meno del vaccino anti papilloma nel programma vaccinale dei bambini.

Sono state controllate le informazioni riguardanti la decisione del Consiglio Nazionale per la Salute e Previdenza e sono state trovate numerose falle:

gli studi sono insufficienti e incerti sugli effetti preventivi del vaccino contro il cancro.

A cura di La Leva di Archimede

Altre 8 morti collegate al vaccino HPV

http://www.laleva.org/it/2007/10/altre_8_morti_collegate_al_vaccino_hpv.html

Ammontano a migliaia gli effetti indesiderati provocati dal Gardasil 6 Ottobre, 2007 - © 2007 WorldNetDaily.com

Altre otto morti, avvenute nei mesi scorsi, stanno per essere ricondotte al Gardasil, il vaccino della Merck & Co. contro il papillomavirus umano trasmesso per via sessuale. Secondo documenti rilasciati dal Judicial Watch, molti stati stanno valutando di rendere obbligatoria questa vaccinazione per tutte le donne in età scolare. Si sono inoltre verificati altri 1.824 casi di effetti indesiderati del farmaco, portando il "totale noto" di questi problemi a quota 3.461, secondo il gruppo di interesse pubblico che indaga e persegue la corruzione nel governo.

"Alla luce di queste informazioni, è allarmante che gli stati e i governi locali possano imporre, in qualsiasi maniera, questo vaccino alle giovani ragazze," dice Tom Fitton, presidente del gruppo. "I report di queste reazioni avverse indicano non solo che il vaccino provoca seri effetti collaterali ma che può risultare anche fatale".

La nostra testata, WND, ha già riferito di come la Merck stesse facendo lobbying sui legislatori statali per rendere obbligatoria la vaccinazione, ed abbia poi smesso una volta che queste attività erano state svelate.

La WND ha anche già riferito quando un ricercatore di punta sul papillomavirus umano, cui è diretto il Gardasil, ha affermato che erano necessari ulteriori sperimentazioni, e di come **anche il Centers for Disease Control** abbiano suggerito che il vaccino non dovrebbe essere obbligatorio.

Testo seguente estratto da:

<http://www.medicinenon.it/modules.php?name=News&file=article&sid=35>

Rischi da proteine, anticorpi sintetici e vaccini

I vaccini sono prodotti usando proteine di antigeni di organismi provenienti da tessuti malati quali virus, o usando batteri per ottenere la produzione di anticorpi dopo l'iniezione nella circolazione del sangue o l'ingestione per mezzo di alimenti. I vaccini che usano piante come basi sono prodotti principalmente da transgeni sintetici in cui il codice del DNA è stato alterato per ottenere la massima attività in una pianta coltivata. [3] Oltre ai vaccini, anche degli anticorpi sono stati prodotti nelle piante per trattare sia le malattie delle piante che degli organismi animali. Questi anticorpi sono efficaci, ma generano una risposta immunitaria sempre più potente.

Se si cercano informazioni sulle ragioni per cui i vaccini sono dannosi, quasi tutti i materiali riportano gli effetti dei metalli pesanti che fanno parte delle diverse preparazioni. Se il semplice virus che si ritiene responsabile della malattia entrasse in un organismo sano, l'efficiente sistema immunitario lo sputerebbe fuori immediatamente e darebbe uno sguardo annoiato al cadavere del virus disteso sull'asfalto. Ma è più probabile che non lo degni di uno sguardo e che lo lasci passare tranquillamente, perché in realtà un comune virus che fa parte dell'ecosistema come gli altri 40.000 che respiriamo mediamente ogni ora, non è causa di alcuna malattia. Ma quando il virus viene legato con metalli pesanti nei vaccini le cose si complicano perché quel metallo, di solito il mercurio, è velenoso per l'organismo. Il mercurio, non il virus, fa scattare il sistema immunitario e ne altera il funzionamento elevando la soglia di intervento, oltre a bloccarlo nel tentativo di liberarsi del mercurio, tentativo spesso senza esito per la gravità dell'avvelenamento.

La continua introduzione di veleni o anticorpi sintetici, in combinazioni non esistenti in natura, porta la soglia di intervento del sistema immunitario a livelli così elevati che ignorerà le sostanze dannose naturali, annullando la sua attività, cioè quella di ripulire il corpo dai veleni esistenti in natura che eventualmente dovessero contaminarlo.

La tolleranza del Sistema Immunitario

Le ricerche esaminate sono redatte con la nomenclatura per gli operatori del settore e dove possibile, senza alterare la sostanza, ho semplificato il contenuto con termini comuni e aggiungendo esempi per rendere possibile la comprensione al profano. Potrà anche essere criticato dai puristi per le ripetizioni ricorrenti e gli esempi banali, ma il valore di questo lavoro è notevole perché porta alla comprensione di argomenti che altrimenti verrebbero abbandonati, per la sua intrinseca e intenzionale inaccessibilità, dal maggior numero di persone.

Per comprendere come un vaccino possa causare dei danni, bisogna anche comprendere cos'è la tolleranza del sistema immunitario. Ogni organo ha il suo sistema di difesa e tutti questi particolari sistemi vengono definiti nel loro insieme come Sistema Immunitario.

Gli assoluti nel mondo materiale sono teorici e nell'uso pratico si devono necessariamente applicare delle tolleranze entro i termini dei risultati che si vogliono ottenere. Le scale delle tolleranze devono essere diverse a seconda di cosa dobbiamo fare. Se vogliamo farci fare una cucina su misura che occupi l'intera parete, qualche millimetro in meno non pregiudicherà l'aspetto finale. Ma se dobbiamo fare dei pistoni per un motore d'automobile, dobbiamo applicare la scala di tolleranza dei millesimi di millimetro.

Supponiamo di avere appena installato un sistema di allarme in casa nostra che rileva corpi in movimento. La soglia d'intervento è regolata per qualunque cosa si muova e quando un topolino di campagna entra in casa, le sirene scattano immediatamente. Decidiamo di prendere un gatto e di non far rilevare corpi delle dimensioni di un topo dal sistema di allarme. In seguito il gatto fa scattare l'allarme e alziamo la soglia d'intervento, cioè lo rendiamo meno sensibile, poi il cane fa scattare l'allarme, e alziamo di nuovo la soglia d'intervento. Ci stanchiamo di interrompere i nostri weekend perché la nonna prima di entrare in casa si dimentica sempre di disinserire l'allarme e lo stacciamo. Alla fine i ladri ci portano via tutto.

Il nostro sistema immunitario è regolato per permettere che alcuni microrganismi benigni o particelle innocue passino indisturbati senza che i nostri meccanismi di difesa intervengano. Quando invece qualcosa provoca reazioni indesiderate o pericolose, il sistema entra in azione per combattere gli aggressori. Ma se disattiviamo i sistemi d'allarme, nessuno interverrà e l'organismo viene invaso. Spesso i segnali d'allarme, o sintomi, sono provocati dagli organismi che il vaccino uccide. Quindi la soglia d'intervento del sistema immunitario si alza, la sua sensibilità diminuisce, ed entrerà in azione quando altri organismi più complessi tenteranno di penetrare. Fino a quando un nuovo vaccino

provvederà anche ad essi. Dopo di che la soglia d'intervento del sistema immunitario viene alzata nuovamente, e così via, fino a quando non interverrà più del tutto.

I vaccini derivati dalle piante sono adattati per far intervenire il sistema immunitario della membrana mucosa a seguito dell'assunzione orale. I vaccini orali però possono incrementare il livello della tolleranza orale a seguito di un'esposizione ripetuta. La tolleranza orale è la difesa dell'organismo contro gli antigeni negli alimenti, regolata dagli ingegneri della natura, con parametri per affrontare minacce che rientrano nell'equilibrio naturale.

Se il sistema immunitario orale funziona, l'introduzione di alimenti guasti provocherà immediatamente il vomito. Dopo l'esposizione ripetuta ad un antigene orale, il sistema immunitario della membrana mucosa non riconosce più l'antigene come tale, lasciando l'organismo indifeso dagli attacchi dell'agente patogeno, da cui il vaccino dovrebbe proteggerlo. [4]

In questa situazione, alimenti guasti o dannosi vengono ignorati e continuano il percorso all'interno del sistema digestivo con prevedibili conseguenze. Essendo stato elevato il livello di tolleranza, molti agenti patogeni vengono lasciati entrare indisturbati nell'organismo perché il sistema immunitario, non considerandoli più nocivi, non li combatte. Il problema della tolleranza orale è stato menzionato in almeno uno studio di revisione sui vaccini derivati dalle piante. L'elevazione dei livelli della tolleranza orale è stata usata per trattare malattie del sistema immunitario come il diabete alimentando i pazienti con le piante che producono un antigene che sollecita il sistema immunitario. L'elevazione dei livelli della tolleranza orale agli agenti patogeni è uno dei danni principali che derivano dalla contaminazione delle nostre risorse alimentari con i geni dei vaccini, mentre gli anticorpi terapeutici, anch'essi esternati nelle piante, compromettono la risposta spontanea del sistema immunitario. Questi due effetti sono discussi raramente dai sostenitori della modificazione genetica delle piante o dalle pubblicazioni scientifiche che segnalano gli studi. [5]

Rischi derivanti dai geni sintetici e dai vettori virali

I vaccini derivati da vegetali commestibili sono stati prodotti con il nucleo di geni sintetici, i geni sintetici del cloroplasto (un corpuscolo del citoplasma delle cellule vegetali) o con i virus delle piante modificati con i geni sintetici. Questi geni sintetici sono completamente sconosciuti e non sono mai stati fatti esperimenti per verificare l'assenza di tossicità. Il fatto che i prodotti del nucleo del gene sono concentrati nell'endosperma (il tessuto nutritivo nel seme che circonda l'embrione) può elevare la quantità fino al 10% di proteine degli antigeni nei chicchi di mais ed è il soggetto preferito per gli esperimenti. [7]

Numerosi virus tipici delle piante, modificati con gli antigeni dei vaccini, sono stati liberati durante esperimenti in terreni da coltivazione. Poca considerazione è stata data al contenimento di questi virus geneticamente modificati nelle prove in loco. Possono essere sparsi da insetti, dalla linfa che fuoriesce da tagli nelle piante o da residui trasportati dal vento. Uno studio recente ha dimostrato che i virus delle piante possono essere sparsi dal vento, dalle goccioline di rugiada che scivolano dalla superficie della pianta o tramite lo sfregamento fra le foglie.

vedi seguito sul sito indicato all'inizio.